

GLI SCHIERAMENTI IN COMUNE

Pd: «Voteremo a favore» Lo scoglio della sinistra

A oggi il sì alla variante sarebbe a rischio

Si votasse oggi, la variante del Fontego dei Tedeschi rischierebbe addirittura di non passare. In realtà, i consiglieri comunali non hanno ancora visto nulla del progetto vero e proprio, e da qui al voto ci sarà il tempo per approfondimenti, ravvedimenti, cambi di rotta. Resta il fatto che ieri, tra i banchi di Ca' Farsetti, era difficile trovare qualcuno decisamente a favore dell'operazione. Tra i pochi, il capogruppo del Pd, **Claudio Borghello**: «Noi voteremo a favore perché ci preoccupano di più i palazzi chiusi di quelli che possono essere riaperti e mantenuti. I progetti sono tutti verificabili e la soprintendenza non deve usare pesi diversi, ma non ci si può avvicinare ai problemi dicendo sempre no. I critici, oltre a dire no, ci dovrebbero anche dire dove trovare i soldi per realizzare le loro idee». Ma nel suo gruppo c'è già chi si sfilia. «Sono contrario - dichiara **Franco Conte** - Questa città ha già dato troppo

ai Benetton, più di quello che hanno dato loro». Più prudenti quelli dell'Udc. «Prima vogliamo vedere il progetto - premette il capogruppo **Simone Venturini** -. Se è come appare dai giornali, qualche dubbio lo solleva: non si può stravolgere un edificio così importante». E se **Luigi Giordani** (Psi) è pronto a votare sì («La modifica della terrazza è un buon risultato»), di tutt'altro avviso è **Camilla Seibezzi** (In comune): «Non è chiaro cosa faranno e non ci basta. Ci vogliono regole trasparenti e uguali per tutti. Questa della veranda non è una soluzione perché crea un precedente e non si capiscono le ragioni di una tale deroga. Ci sono diversi modi di esprimere la contemporaneità». **Sebastiano Bonzio** (Federazione della sinistra) è perplesso: «Un'operazione di questo tipo è anche di immagine, non si può farla contro la città. Quello è un edificio storico, a due passi dal ponte di Rialto». Poco convinto anche **Giacomo Guz-**

zo (Idv): «Passa il messaggio che qui si compra tutto con i soldi. Anche gli altri professionisti, poi, vorranno fare quel che è stato consentito ai Benetton». **Lapidario Renzo Scarpa** (gruppo misto): «È l'ennesima svendita al turismo e alla speculazione». Assolutamente contrario **Marco Gavagnin** (5 stelle): «Tutta l'operazione è illegittima». Meno tranchant ma comunque critico il capogruppo del Pdl, **Michele Zuin**: «Vogliamo approfondire, ma un intervento sul tetto a due passi dal ponte di Rialto mi lascia molto perplesso». In linea i compagni di gruppo, **Saverio Centenaro** («Il sindaco si è spinto troppo oltre. Passa l'idea che chi paga ottiene tutto») e **Sebastiano Costalunga** («Le regole devono essere uguali per tutti»). Per la Lega, **Alessandro Vianello**, non ha dubbi sul voto contro del suo gruppo: «Siamo contrari alla trasformazione di palazzi storici in centri commerciali per turisti. Servono più spazi per i cittadini, meno per i turisti». (r. br.)

© riproduzione riservata

